



L'angelo



Settimanale di formazione cristiana e d'informazione per i degenti, gli operatori sanitari, i familiari e per i concittadini che hanno a che fare con "l'Ospedale dell'angelo" di Mestre-Ve - Supplemento al n°40 de "L'incontro" - Autorizzazione del Trib. di VE n. 624 del 5/2/1979 - Direttore don Armando Trevisiol - Cellulare 334.9741275 - angelo@centrodonvecchi.org

GLI EROI E I TESTIMONI DI OGGI

A questo mondo c'è, e ci sarà sempre, qualche bella figura d'uomo che riscatta col suo esempio le meschinità e le brutture della vita e che, può guidarci sulla via del bene!

Credo che quasi tutti conoscano il gesto eroico di questo nostro concittadino che ha salvato due bambini dall'annegamento rimettendoci in questo salvataggio riuscito la vita.

La stampa locale e nazionale ne ha parlato per un paio di giorni.

Bella la figura di uomo generoso, bella la figura della mamma dei due bambini salvati e bella pure la testimonianza della moglie che ha perso il marito!

La disgrazia certamente ci addolora, ma pur nel dolore ci fa felici consta-

tare che a questo mondo ci sono ancora uomini e donne del genere!

Se ci guardiamo attorno possiamo felicemente scoprire, che vicino a noi, possiamo incontrare nella vita di tutti i giorni persone che hanno un cuore ed un'anima veramente bella che ti edificano e ti fanno sognare un mondo più bello.

Un mio amico, un giorno in cui pensavo di essere in difficoltà, mi disse: Non conosci vicino a te qualche persona buona che merita la tua ammirazione? "gli risposi: "sì" "Ebbene" riprese"mettiti dietro a loro e segui le loro tracce, ti porteranno avanti!". Oggi è questo umile eroe che ha salvato i due bambini dall'annegarsi che ci fa da guida, ma comunque ci sarà sempre qualcuno che potremo seguire sulla strada del bene!

Don Armando Trevisiol

HO VISTO MORIRE L'EROE CHE HA SALVATO I MIEI PICCOLI



«Era arrivato in acqua a tre-quattro metri da me. Stava per raggiungermi e passarmi Michele. Improvvisamente ha esclamato: "Non ce la faccio più ed è scomparso nel mare"».

Luisella Furegon Casarotto, la mamma 34enne dei due piccoli soccorsi venerdì mattina sulla spiaggia di Boccasette da Primo Romeo Priotto,

S6 anni, morto mentre le riportava il bimbo, e Mario Sardei, 60, racconta gli ultimi attimi terribili in cui ha visto l'uomo ancora vivo.

Luisella, che è tornata a Trecenta ieri sera, dopo un soggiorno a Padova dai parenti, ha la voce rotta: continua a ripensare all'altra mattina, ai gesti che ha fatto e li rivede uno per uno. «Il pomeriggio precedente avevo fatto il bagno con tutti e tre i bimbi: Margherita di 10 anni, Michele di 8 e Filippo di 4.

Avevo visto che il mare degradava dolcemente. Mi era parsa una situazione "sicura"». Venerdì mattina il più piccolo non aveva voglia di fare il bagno, la mamma era rimasta con lui.

Margherita e Michele avevano cominciato a giocare a pallone in acqua. «Erano in un punto dove si toccava e io li tenevo d'occhio. Sanno nuotare. C'erano altre persone vicino a loro». «A un certo punto, improvvisa, è arrivata un'onda che li ha scaraventati verso destra. Il pallone è sparito

e loro sono finiti dove non si tocca. Sanno nuotare, ma a quel punto si sono spaventati. Sono corsa verso la riva urlando. Ho visto due signori che si buttavano. Io, che non so nuotare, sono entrata in acqua vestita. Cerco di dire ai bimbi di stare calmi. Ma Michele urlava: "Affogo, aiuto!". Sardei si era spinto più al largo per recuperare Margherita, Priotto ha raggiunto il bimbo e ha cominciato a trasportarlo verso riva. «Ero in acqua fino alle ascelle e l'ho visto arrivare - ricorda - poi è scomparso sott'acqua». Una donna aveva aiutato Luisella a recuperare il piccolo e altri bagnanti si erano buttati tra le onde per cercare Priotto. Intanto era arrivato Sardei con la bimba maggiore. «Era sfinito. Mi ha detto: "Credevo di non farcela, ho fatto tanta fatica, la corrente mi trascinava". Siamo riusciti a portare a riva Priotto, aveva la schiuma alla bocca ed era cianotico. Una ragazza ha cercato di rianimarlo. Ma quando è arrivato il medico ci ha detto che era morto». A questo punto è arrivata Daniela, la moglie di Priotto. «Ho capito che non sapeva nulla - dice commossa - mi sono avvicinata e le ho detto: "Signora; le devo parlare". Mi ha ascoltato disperata e poi ha detto: "Non sentirti in colpa, lo ha fatto per salvare i bambini e ci è riuscito».

Cristina Fortunati

CHI HA TROVATO UN AMICO HA TROVATO UN TESORO

Ci sono ancora troppi medici, troppi infermieri, troppi ammalati e troppi familiari che non hanno scoperto che nel 1° piano - quello del giardino pensile - c'è una piccola chiesa in cui Cristo aspetta tutto il giorno "chi è affaticato e stanco per dargli ristoro"!

VITA DIFFICILE QUANDO NON C'È UNO SPIRITO SOLIDALE



Che difficile la vita in un condominio! Un gruppo di famiglie possono vivere sotto il medesimo tetto anche per anni senza fare amicizia tra loro; magari anche senza conoscersi. Gli incontri possono essere anche quotidiani, su e giù per le scale e nell'ascensore; forse potrà scappare un automatico buongiorno, ma ognuno rimane chiuso nella sua privacy, dimostrando con il silenzio che l'incontro non ti ha dato nessun piacere. Tutti si sentono disturbati a vicenda: le pareti trasmettono tutti i rumori; la gente vive in una continua tensione nervosa: guai sbattere le porte o le finestre, lasciar cadere le scarpe a peso morto sul pavimento, alzare la voce nelle conversazioni, smuovere le sedie, ecc.; pericoloso anche l'uso della televisione, della radio o giradischi. Sono problemi enormi. I bambini, i loro pianti, i loro giochi, ecc. sono tragedie. Per un nulla si chiamano i carabinieri e allora dalla guerra fredda si passa a quella calda.

Un giorno andai a visitare una nipote, in quel tempo senza figli. Viveva in un condominio con l'appartamento sotto a quello della sorella, la quale di figli ne aveva quattro. Mentre si chiacchierava e si prendeva il te, nel piano superiore si scatenava il terremoto: ragazzi che strillavano, sedie che cadevano, porte che sbattevano ...

Non era facile seguire serenamente il nostro discorso. Ma la nipote era impassibile, imperturbata; neanche fosse stata sorda come una campana. - Scusami, Rita, ma non ti disturbano questi rumori? Non senti che manicomio?

Ah, sì ... Ecco: questo è Andrea che cade dal divano e quest'altra è la Valeria che gli porta via i giocattoli, fece lei tutta sorridente, come se si

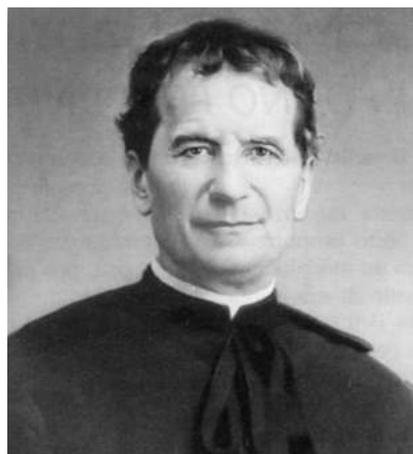
trovasse inserita nei loro giochi. Poi prese un palo e bussò contro il soffitto: - Ragazzi, il gelato è pronto - e i quattro nipotini si precipitarono giù per le scale e il terremoto mutò il suo epicentro, ma non la sua attività.

Quando non c'è amore, c'è sempre guerra.

Il mondo non è che un grande condominio e la sua storia non è che una lunga lista di guerre. Gesù è venuto per salvarlo e ci ha donato il precetto dell'amore come arma di salvezza. Ma per il mondo l'amore è un'utopia e continua nel suo cammino di guerra fratricida.

P. MARIO ZANELLA

I CONSIGLI DI DON BOSCO



1. Studia di farti amare piuttosto che di farti temere.
2. Prendete cura speciale degli ammalati, dei fanciulli, dei vecchi e dei poveri e guadagnerete la benedizione di Dio e la benevolenza degli uomini.
3. A Dio non piacciono le cose fatte per forza. Egli essendo Dio d'amore, vuole che tutto si faccia per amore.
4. L'unico scopo della vita è salvare anime.
5. Chi salva l'anima salva tutto, chi perde l'anima perde tutto.
6. Fate presto opere buone, perché può mancarvene il tempo.
7. Per far del bene bisogna avere un po' di coraggio, per essere pronti a soffrire qualche mortificazione.
8. Se vogliamo far del bene espo-

niamo la verità, raccontiamo i fatti, ma non entriamo in polemica.

9. Il Signore ci ha messo al mondo per gli altri.

10. La felicità non si trova in questo mondo se non si ha la pace.

PREGHIERA

Grazie a Dio, sono completamente rassegnato a quanto mi è toccato e mi tocca. Sono contento di aver sempre spontaneamente ridotto al minimo le mie esigenze:

questo ora mi giova moltissimo. Quello che mi è assolutamente necessario mi viene dato, di più non voglio. Nonostante i molti contatti che ho sempre avuto all'esterno, sono stato più o meno sempre un uomo solitario: ed anche questo mi è di aiuto.

Adesso, non ho veramente niente e nessuno all'infuori del buon Dio, e questo è sufficiente: anzi, più che sufficiente.

Se gli uomini capissero questo, ci sarebbe molta più gente felice sulla terra.

Cerco di non pensare né al passato né al futuro, per concentrarmi totalmente nel lavoro del momento: così, ho una profonda calma.

Sono tagliato fuori da tutto e da tutti e non sento più nulla del mondo: è bene che sia così perché non posso più aiutare nessuno né, d'altra parte, cambiare il corso delle cose. Cerco di pregare e offrire tutto in sacrificio: Dio non chiede altro da me in questo momento, altrimenti avrebbe disposto diversamente. Non avrei mai ritenuto possibile che Dio mi venisse a trovare nella mia casa con tanta amabilità.

BEATO RUPERT MAYER

VENGO PER VOI

Ogni domenica alle 11,15 e ogni martedì e venerdì alle ore 18.30 vengo all'Angelo per celebrare la S. Messa per i degenti, per i medici, gli infermieri, i volontari e i familiari. Vi aspetto.

don Armando

L'ospedale di Mestre è il primo e forse l'unico ospedale d'Italia che dispone di un settimanale, "L'Angelo" per chi vive in questa struttura ed un'altro, "L'Incontro" per la formazione cristiana, periodici offerti gratuitamente.

“L'Angelo”

IL PADRONE DI CASA

Giovedì 2 ottobre 2008 alle 18.30 il patriarca di Venezia Angelo Scola ha dato la benedizione ufficiale al nuovo ospedale dell'Angelo. La cerimonia si è svolta nell'atrio, dove è stata collocata la grande statua dell'angelo donata all'Ulss 12 dallo scultore veneziano Bruno Scarpa. La statua è alta 3 metri ed è appoggiata su una colonna blu di altri 3 metri.

Il volto e le dimensioni del nostro ospedale

L'ospedale dell'Angelo ha 112 ambulatori per le visite. 73 sono collocati al primo piano, affacciati sul grande giardino interno. Ogni ora vengono visitate 224 persone, per un totale di 1344 persone al giorno. Il sistema di chiamata è completamente elettronico. Su uno schermo compare il numero del paziente e il numero dell'ambulatorio, sottolineato da un segnale acustico.

A misura di bambino



L'Unità operativa di Pediatria dispone di una coloratissima sala giochi grande 60 metri quadrati. I giochi e l'arredamento sono stati donati da Abio, Associazione per il bambino in ospedale, per un valore di 25 mila euro. Il primo regalo in assoluto, però, ai piccoli ospiti di Pediatria l'hanno fatto i 24 alunni della 3ª A della elementare Fusinato dell'istituto comprensivo Parolari di Zelarino. Hanno donato il dinosauro Pippo realizzato da loro con 10 chili di cartapesta.

Avvicinamenti tra i primari

Dal 1° settembre sono andati in pensione tre primari dell'ospedale dell'Angelo: Gianpaolo Pinato, direttore di Terapia del dolore, Luigi Bussoli, direttore di Radiologia e Roberto De Stefani, direttore di



Il dott. Giampaolo Pinato

Terapia intensiva postoperatoria. Per il nuovo direttore di Radiologia è stato già bandito il concorso. Per le altre due specialità l'Ulss 12 è in attesa dell'autorizzazione della Regione. Intanto, Andrea Miti, direttore dell'Unità operativa di Ortopedia, è stato nominato primario ad interim di Medicina fisica e riabilitativa, in sostituzione del primario Achille Bonotto andato in pensione nei mesi scorsi.



Il dott. Luigi Bussoli

Il mondo ci invidia il nostro ospedale

L'ospedale dell'Angelo continua a richiamare visitatori prestigiosi, interessati alla sua architettura e al modello sanitario. Nelle scorse settimane sono arrivati la ministra finlandese al Welfare Lissa Hyssala, accompagnata dall'ambasciatore finlandese in Italia Pauli Makela. (Allego foto). L'attenzione della ministra è stata incentrata soprattutto sul project financing, in particolare sulla gestione privata di alcuni servizi non sanitari. La formula adottata a Mestre riveste un notevole interesse per il ministero finlandese, che ha voluto conoscere nel dettaglio i vantaggi offerti a un ospedale pubblico dalla partnership privata in servizi di natura non sanitaria. Dalla svizzera è giunta una delegazione di ingegneri e tecnici di una società di Ginevra, interessati

alla progettazione, alle tecniche di costruzione e soprattutto agli standard di accoglienza dei malati. La società elvetica infatti è in procinto di realizzare un nuovo ospedale alle porte di Ginevra, e sta compiendo sopralluoghi negli ospedali europei di più recente realizzazione. In visita strettamente privata per ragioni di sicurezza, è giunto dal Dubai l'amministratore delegato di una banca d'investimenti il principe Falah Nasser Al-Falah, accompagnato dal suo direttore finanziario Patrick Van Surrel. Il finanziere ha voluto vedere concretamente come è organizzato l'ospedale dal punto di vista medico, infermieristico ed assistenziale, come sono accolti i malati e in che tipo di stanze sono ospitati. Il principe ha scoperto l'ospedale di Mestre su una rivista araba di architettura sanitaria che ha dedicato ampio spazio e numerose foto all'ospedale di Mestre, la più particolare e recente costruzione ospedaliera italiana.

Un corso per volontari ospedalieri particolari

Abio - l'Associazione per il Bambino in Ospedale - è presente con propri volontari nel reparto di Pediatria dell'ospedale dell'Angelo. L'associazione ha donato arredi, giocattoli e decorazioni coloratissimi per la nuova sala giochi (60 metri quadrati) ed ha fatto di Mestre il centounesimo ospedale in cui Abio lavora. Dopo l'"arruolamento" dei primi volontari mestrini nel maggio scorso, l'associazione infatti ha organizzato a Mestre il secondo corso di formazione per volontari. L'età richiesta per partecipare va dai 18 ai 69 anni. Il primo incontro si terrà il 19 settembre, nell'aula 411 della sede Ulss di piazzale Giustiniani a Mestre dalle 14 alle 16. L'iscrizione è gratuita e non vincolante. Il corso è composto di 5 lezioni e l'obiettivo è di preparare le persone che poi entrano come volontarie nella Pediatria dell'ospedale dell'Angelo. Il primo incontro è informativo, seguiranno un incontro di selezione-autovalutazione, lezioni su aspetti igienico-sanitari-comportamentali e importanza del gioco, un seminario psico-motivazionale e 60 ore di tirocinio in ospedale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: segreteria Fondazione Abio Italia Onlus per il bambino in ospedale, tel.



02/45497494, oppure inviare una e-mail: formazione@abio.org.

Il volto rosa dell'Angelo

L'ospedale dell'Angelo si è aggiudicato il 1° luglio 2008 tre bollini rosa del progetto Ospedale donna. L'indagine è stata promossa da Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, per identificare le strutture sanitarie in Italia che hanno maggiore attenzione per l'universo femminile. L'attestato certifica l'eccellenza "a misura di donna" dell'Angelo. All'indagine nazionale hanno partecipato 115 ospedali (90% pubblici). I tre bollini rosa sono stati assegnati a 24 ospedali, due bollini rosa a 27 strutture, mentre a 45 è stato dato un solo bollino. L'ospedale dell'Angelo di Mestre si è classificato quarto a livello nazionale e primo nel Nordest, seguito dall'Istituto oncologico veneto di Padova, dal Centro di riferimento oncologico di Aviano e dall'ospedale di Conegliano. I tre bollini rosa sono stati accolti con grande soddisfazione dalla direzione dell'Ulss 12 che vi ha visto il riconoscimento dell'impegno aziendale e della professionalità dei suoi operatori medici ed infermieristici. Requisiti fondamentali per ottenere tre bollini rosa sono stati innanzi tutto la presenza dei reparti di ostetricia, ginecologia, chirurgia, oncologia, neurologia, malattie infettive, endocrinologia e dietologia. Determinante è stata anche la valenza "a misura di donna" delle strutture: massimo benessere ambientale e psicologico, camere a 1 o 2 letti con bagno privato, contiguità architettonica tra pediatria ed ostetricia per favorire la vicinanza tra mamme e bambini. Inoltre, la commissione ha valutato con particolare interesse le attività medico-assistenziali connesse alla salute della donna: dai corsi di preparazione al parto, alla diversità degli approcci alla nascita a seconda della preferenza della donna, dalla continuità del rapporto madre-bambino-

papà fin dai primi momenti di vita alle avanzate strategie diagnostiche e chirurgiche nel campo oncologico femminile. Ampio è stato il contributo scientifico, in termini di pubblicazioni e studi delle Unità operative maggiormente coinvolte nella salute della donna. L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna ha dunque riconosciuto all'ospedale dell'Angelo: "il 100% di eccellenze al femminile", che ne fanno uno degli ospedali più attenti d'Italia ai bisogni - anche psicologici - delle donne.

"Credo siano state premiate due linee di azione perseguite all'ospedale dell'Angelo - dice Tiziano Maggino - direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia - L'attenzione alla persona, sviluppando percorsi assistenziali individuali, e l'approccio multidisciplinare di diverse eccellenze per fornire alla donna una risposta globale ai suoi problemi di salute. Abbiamo posto la donna al centro di un percorso clinico. Il nostro obiettivo per il 2009, naturalmente, è conservare i tre bollini rosa, migliorando ancora di più lo standard ospedaliero e sviluppando il collegamento con il territorio". Il 75% del personale infermieristico dell'Angelo è femminile, 5 donne ricoprono ruoli di vertice e tre donne siedono nel Comitato etico.

Finalmente un Pronto Soccorso degno ed adeguato

Il Pronto soccorso dell'Angelo ha cominciato a funzionare dal 14 giugno scorso. L'attività dei primi tre mesi registra 15.325 accessi, pari a 125 al giorno. Il Pronto soccorso misura complessivamente 1539 mq (all'Umberto I erano 611). L'accesso delle ambulanze e dei privati che accompagnano un malato è da via Giovanni Paolo II. A destra di chi entra c'è il Pronto soccorso ortopedico, con ambulatori e sala operatoria. In sala d'attesa vi sono 28 posti a sedere. A sinistra c'è il Pronto soccorso generale con 42 posti a sedere e 4 ambulatori. Qui avviene il primo triage, l'assegnazione del codice colore in base alla gravità. I codici di emergenza usati per caratterizzare la priorità dell'intervento sanitario e velocizzare la metodica sono quattro:

codice rosso: urgenza estrema
codice giallo: urgenza primaria
codice verde: urgenza secondaria
codice bianco: non urgenza
I codici gialli sono sottoposti ad un secondo triage per valutare meglio il rischio e la specificità dell'intervento.

I rossi accedono direttamente all'area rossa, che ha 14 posti letto tutti monitorizzati per qualunque

tipo di patologia.

L'area di Osservazione breve intensiva ha 14 posti letto. La permanenza del malato dura al massimo 48 ore, al termine delle quali si decide il ricovero o la dimissione.

I bimbi nascono volentieri sotto le ali dell'Angelo



Boom di parti all'ospedale dell'Angelo. Sono 739 fino al 15 settembre le donne che hanno partorito a Mestre. Di queste ben 326 nella nuova sede ospedaliera. La media è di 4 parti al giorno. Da segnalare le punte di luglio (113 parti) e di agosto (108). Il primario Tiziano Maggino ha commentato con soddisfazione questi numeri: "Le mamme mestrine si stanno riappropriando del proprio ospedale, dopo che per anni hanno preferito altre strutture". Si prevede che per la fine dell'anno vengano superati i mille parti. Il reparto di Ostetricia è strettamente collegato a Pediatria e viene praticato il sistema del "rooming in", ovvero la presenza del bambino nella stanza della mamma subito dopo la nascita. Il pomeriggio è interamente riservato ai papà, ai fratellini e alle sorelline che imparano fin dalle prime ore di vita a convivere con il nuovo nato. All'ospedale dell'Angelo le donne che lo desiderano possono praticare il parto in acqua.

COLLABORAZIONE TRA L'ANGELO E LA PORTAVOCE DEL NUOVO OSPEDALE

E' stato raggiunto un protocollo d'intesa tra la redazione dell'Angelo e la dott.ssa maria Grazia Raffede, portavoce del nuovo ospedale di Mestre. la dott.ssa Raffede fornirà notizie che verranno pubblicate nel settimanale del quale è stata autorizzata ufficialmente la distribuzione gratuita all'interno della struttura ospedaliera.

Le preghiere che la mamma ti ha insegnato

PREGHIERE DEL MATTINO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Padre nostro

che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Ave, o Maria

piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Angelo di Dio

che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

L'eterno riposo

dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Ti adoro

mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua volontà per la tua maggior gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

Io credo in Dio

Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente, di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Offerta della giornata al Sacro Cuore

Cuore divino di Gesù, io ti offro, per mezzo del Cuore immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. Amen.

PREGHIERE DELLA SERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gloria al Padre

e al Figlio e allo Spirito Santo...

Padre nostro

che sei nei cieli, sia santificato ...

Ave, o Maria

piena di grazia, il Signore è con te...

Salve, Regina

madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Angelo di Dio

Angelo di Dio, che sei il mio custode...

L'eterno riposo

L'eterno riposo dona loro, o Signore...

Proteggimi Signore

Ti prego, Signore, proteggimi in questa notte. Tu sei per me il vero riposo: concedimi di dormire in pace. Veglia sopra di me, allontana ogni minaccia e guidami nelle tue vie. Signore, tu sei il mio custode, resta con me, Signore.

Ti adoro

mio Dio, e ti amo con tutto il cuore...

Atto di fede

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede.

Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore, che io non resti confuso in eterno.

Atto di carità

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo mio come me stesso, e perdono le offese ricevute. Signore, fa' ch'io ti ami sempre più.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché

ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Gesù, Giuseppe e Maria

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia.

Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

RECITA DEL SANTO ROSARIO

Misteri gaudiosi (lunedì e sabato)

- 1° L'angelo porta l'annuncio a Maria.
- 2° Maria visita la cugina Elisabetta.
- 3° Gesù nasce a Betlemme.
- 4° Gesù è presentato al tempio.
- 5° Gesù è ritrovato nel tempio.

Misteri della luce (giovedì)

- 1° Gesù è battezzato nel Giordano.
- 2° Gesù si rivela alle nozze di Cana.
- 3° Gesù annuncia il regno di Dio.
- 4° Gesù si trasfigura sul monte.
- 5° Gesù istituisce l'Eucarestia.

Misteri dolorosi (martedì e venerdì)

- 1° Gesù agonizza nell'orto degli ulivi.
- 2° Gesù è flagellato.
- 3° Gesù è coronato di spine.
- 4° Gesù porta la croce al Calvario.
- 5° Gesù muore sulla croce.

Misteri gloriosi (mercoledì e domenica)

- 1° Gesù risorge da morte.
- 2° Gesù ascende al cielo.
- 3° Lo Spirito Santo discende sugli apostoli.
- 4° Maria è assunta in cielo.
- 5° Maria è coronata regina.

I dieci comandamenti di Dio, o Decalogo

Io sono il Signore Dio tuo.

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non ammazzare.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

Le beatitudini evangeliche

1. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
2. Beati i miti, perché possederanno la terra.
3. Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.
4. Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.
5. Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.
6. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
7. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
8. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Notizie sulle organizzazioni di questo ospedale

INFORMAZIONE RELIGIOSA

La Cappella dell'ospedale

La cappella dell'ospedale si trova all'inizio del lato sud del salone-serra d'ingresso è contrassegnata da una croce

La cappella è aperta tutti i giorni perché gli ammalati, i famigliari, infermieri, dottori e tutti coloro che lo desiderano, possono raccogliersi in preghiera e trovare conforto, coraggio, speranza di aiuto nel colloquio con Dio.

Il rettore di questa cappella è, almeno per ora, don Armando Trevisiol, ed è reperibile prima e dopo la celebrazione della S. Messa. Si accede all'ufficio del sacerdote mediante la porta che precede quella della cappella.

S.Messa

Nella cappella dell'ospedale la S. Messa si celebrerà la domenica, e i giorni festivi alle ore 11,15, il martedì e il venerdì alle ore 18,30 a questo incontro col Signore sono invitati ammalati, infermieri, medici, volontari e familiari. Per chiedere la celebrazione della S. Messa a vantaggio dei vivi e dei defunti basta avvisare il sacerdote un po' prima della celebrazione, oppure telefonargli cell. 3349741275.

Assistenza religiosa nei reparti dell'ospedale

all'interno dell'ospedale sono presenti alcuni operatori pastorali qualificati un diacono, una suora, degli accoliti per l'assistenza religiosa ai degenti dei vari reparti dell'ospedale, ai quali si fa riferimento per ogni richiesta di ordine religioso.

Confessioni comunioni e unzione degli ammalati

Per ottenere l'amministrazione di questi sacramenti l'ammalato o i suoi familiari lo possono richiedere:

All'assistente religioso del reparto

Al caposala o agli infermieri

Ad eventuali volontari in servizio nel reparto

O telefonando al proprio parroco.

L'ANGELO

Il periodico settimanale è promosso dalla redazione del settimanale "L'incontro".

Esso ha una parte formativa una seconda parte per le preghiere fondamentali ed una terza riporta informazioni normali e straordinarie che possono interessare ammalati e familiari.

Distribuzione gratuita.

È reperibile in parecchi luoghi comuni

dell'ospedale certamente nella cappella.

"L'INCONTRO"

Rivista settimanale di formazione religiosa è reperibile gratuitamente in cappella e nei luoghi comuni dell'ospedale.

ALLOGGIO SOLIDALE

Per familiari provenienti da lontano e per ammalati dimessi bisognosi di ulteriori terapie presso l'ospedale di modeste risorse economiche.

In attesa della costruzione "Il Samaritano", struttura di accoglienza solidale da parte de l'Ulss e che sarà gestita dalla Fondazione Carpinetum, è attualmente fruibile il "Foyer San Benedetto", Via G. Miani 1 - Mestre, vicino al vecchio ospedale Umberto I.

Fermata autobus N° 2.

Responsabile Maria Santi tel. 041-976452 / 3336190321.

Dispone di 10 posti letto a 10 euro alla notte.

"ALZATI E CAMMINA"

"supporti per gli infermi"

L'associazione "Carpenedo Solidale" fornisce senza alcuna formalità, subito e gratuitamente supporti per l'infermità, carrozzine, comode ecc...

Tel. 0415353204.

Centro don Vecchi via dei 300 campi 6 dal lunedì al venerdì ore 15.30-18,30.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OSPEDALIERO A SERVIZIO E A FAVORE DEGLI AMMALATI

All'interno dell'ospedale prestano servizio alcune associazioni di volontariato e sono attivi alcuni servizi pure gestiti da volontari.

Nell'attesa di segnalare i reparti in cui operano le singole associazioni e scu-sandoci per la manchevolezza o gli errori, che correggeremo man mano che la nostra conoscenza si farà più precisa, elenchiamo le seguenti:

San Vincenzo di Mestre sede

Via Querini 19/a Tel. 041 959359

Responsabile - Guidi Rossato

Avoulls

Responsabile - Signora Conte

Tel.041 5348447

Anteas Querini

Sede- via Felisati Mestre

Avapo assistenza ospedaliera a domicilio per malati oncologici

Sede - viale Garibaldi, 56 Mestre

Tel. 041 5350918

Responsabile dott.sa Bullo Stefania

Avll - assistenza malati leucemici

Tel. 041 950932

Croce verde per trasporto ammalati

Mestre tel. 041 917573

Croce rossa

Mestre tel. 041 982333

Croce d'oro

Mestre tel. 041 5440930

Caritas - attività caritative

Tel. 041975857

FORSE IL TUO PARROCO NON SA CHE SEI IN OSPEDALE. TI FORNIAMO IL SUO NUMERO DI TELEFONO QUALORA TU ABBAIA IL PIACERE DI COMUNICARE CON LUI

MESTRE CENTRO

S. Giuseppe

tel.041 5317789

S.Marco

tel.041 972337

Altobello

tel.041 980161

S.Lorenzo

tel.041 950666

S.Cuore

tel.041 984279

Via Piave

tel.041 974342

S.Rita

tel.041 987445

S.Barbara

tel.041 912314

S. Giustiniani

tel.041 975762

La Salute

tel.041 981645

CARPENEDO

Bissuola

tel.041 615333

Corpus Domini

tel.041 5313400

Addolorata

tel.041 5343812

S.Paolo

tel.041 5350029

SS.Trinità

tel.041 971711

Favorita

tel.041 943606

Carpenedo

tel.041 5352327

Via Rielta

tel.041 610000

S.Pietro Orseolo

tel.041 616649

S.Maria Goretti

tel.041 611021

CASTELLANA

Gazzera

tel.041 913210

Zelarino

tel.041 907480

S.Lucia

tel.041 908619

Trivignano

tel.041 908508

S.Giorgio

tel.041 912943

Asseggiano

tel.041 5440241

MARGHERA

San Michele

tel.041 920213

S. Pio X

tel.041 920636

Resurrezione

tel.041 929216

S. Antonio

tel.041 920690

SS. Francesco e Chiara

tel.041920243

Gesù Lavoratore

tel.041 920025

Catene

tel.041 920075

Villabona

tel.041 937393

GAMBARARE

Malcontenta

tel.041 698794

Gambarare

tel.041 421088

Cà Sabbioni

tel.041921461

Oriago

tel.041 429419

San Pietro in Bosco

tel.041429545

Borbiago

tel.041 420447

Mira Porte

tel.041 420416

Mira Taglio

tel.041 420078

Marano Ven.

tel.041 479462